

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2289 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria – N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – **Approvazione del progetto del Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli Alimenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli denominato: "Reportazione delle attività di sanità pubblica veterinaria, con particolare riferimento a quelle rese dai servizi veterinari delle AA.SS.LL."**

#### PREMESSO

- che tra gli "obiettivi di salute" individuati dal Piano Sanitario Regionale rientra il raggiungimento degli standards più elevati possibile di sicurezza alimentare;
- che l'entrata in vigore della complessa normativa comunitaria sulla sicurezza degli alimenti destinati all'alimentazione umana e animale, al benessere degli animali in fase di allevamento, trasporto e macellazione - c.d. "*pacchetto igiene*" - Regolamenti CE 178/2002, 852/2004, 853/2004, 854/2004, 882/2004, ha prodotto una radicale trasformazione delle modalità dei controlli ufficiali e dell'approccio a tali controlli da parte delle autorità competenti;
- che è compito della Regione Campania tutelare la salute del cittadino campano garantendo il controllo dello stato igienico-sanitario degli alimenti prodotti e/o consumati in ambito regionale;
- che la Regione Campania privilegia i progetti di ricerca che coinvolgano tutto il territorio della Regione Campania, che abbiano un approccio multidisciplinare e che siano finalizzati alla soluzione od alla diminuzione dei pericoli che possano influire negativamente sulla salute dei consumatori campani

#### CONSIDERATO

- che i nuovi Regolamenti CE hanno introdotto tecniche e metodologie di controllo nuove ed innovative sia da parte dell'operatore del settore alimentare che delle autorità competenti, hanno imposto un approccio ai controlli ufficiali quanto più possibile collegiale e richiedono di favorire, ove compatibile, un rapporto ed un apporto interdisciplinare;
- che il nuovo approccio ai principi ed alle regole fondamentali della legislazione comunitaria nella complessa materia della sicurezza alimentare, approccio non ancora compiutamente sperimentato, ha evidenziato, nelle prime fasi applicative, alcune difficoltà tecniche ed organizzative;
- che una delle maggiori novità introdotte dai nuovi Regolamenti comunitari consiste nell'obbligo della attenta e minuziosa reportazione di tutte le attività svolte nel corso di tutti i metodi e di tutte le tecniche del controllo ufficiale;

#### RICONOSCIUTO

- che la mancanza di elementi univoci e condivisi nonché di modulistica utile ad uniformare l'obbligatorietà della esatta reportazione e delle procedure da adottare, come espressamente richiesto delle nuove norme comunitarie, rappresenta una difficoltà tecnica ed organizzativa per le autorità competenti;
- che il c.d. "*pacchetto igiene*" impone un approccio ai controlli ufficiali che sia quanto più possibile collegiale e che tale collegialità deve essere favorita da protocolli di intesa tra le varie autorità competenti;
- che la mancanza di elementi univoci e condivisi nonché di idonei report e modulistica utile ad uniformare le procedure da adottare rappresenta una concreta difficoltà anche per i Servizi Veterinari;
- che la suddetta, concreta difficoltà può influire negativamente anche sul necessario raccordo tra gli organi centrali regionali e quelli periferici e, nell'ambito di questi ultimi, tra le strutture apicali ed i singoli operatori deputati ai controlli ufficiali;
- che uno studio che possa favorire la messa a punto di un sistema di reportazione e di modulistica delle tecniche e dei metodi di controllo ufficiale e di altre attività sarebbe utile a:

1. armonizzare, in materia di sicurezza alimentare, le normative regionali, nazionali e comunitarie;

2. compendiare le procedure da utilizzarsi come raccordo tra i singoli operatori ufficiali e le direzioni dei Servizi Veterinari territoriali e tra questi ultimi ed il Settore Veterinario Regionale;
3. fornire una solida base per la certificazione dei Servizi Veterinari, regionale e territoriali, al sistema di qualità come codificato dalle norme UNI EN ISO;
4. creare a livello regionale un sistema di controlli raccordato ed omogeneo;

#### **PRESO ATTO**

- che il Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli alimenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, ha presentato in data 17 luglio 2007 con nota prot. 2007/005/1003 la richiesta di finanziamento di un progetto di ricerca dal titolo "*Reportazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria, con particolare riferimento a quelle rese dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL.*" finalizzato:
  1. alla messa a punto di un sistema di reportazione e di modulistica di tutte le tecniche e tutti i metodi dei controlli ufficiali per far fronte all'introduzione delle nuove procedure comunitarie e/o alla necessaria modifica di quelle già in uso;
  2. alla revisione e all'aggiornamento delle check-list esistenti nonché all'approntamento di idonea modulistica per situazioni e/o categorie produttive nuove;
  3. alla armonizzazione delle vigenti normative alimentari regionali, nazionali e comunitarie, armonizzazione che compendia sia aspetti strettamente sanitari sia aspetti giurisprudenziali spesso complessi e che richiede, quindi un apporto ed un rapporto interdisciplinare;
- che il progetto consente di rendere omogenee e condivise, e quindi massimamente incisive, le reportazioni delle attività di sanità pubblica veterinaria sul territorio Campano e che lo stesso risulta ben articolato;
- che il Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli alimenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli rappresenta, per capacità e competenza, uno degli organismi scientifici che maggiormente può attuare elementi univoci e condivisi e di modulistica utile ad uniformare le procedure dei controlli ufficiali;

#### **RICONOSCIUTA**

- la necessità, per l'evidente interesse in materia di sicurezza alimentare del piano di studio presentato, di sostenere il citato progetto di ricerca, al fine di acquisire gli elementi di conoscenza indispensabili per una attenta ed accurata attuazione del c.d. "*pacchetto igiene*";

#### **CONSIDERATO**

- che gli elementi di conoscenza conseguenti all'attuazione del progetto in questione consentiranno al Servizio Sanitario Regionale di mirare gli interventi di prevenzione nel settore specifico e di garantire conseguentemente un miglioramento del livello di prestazione nell'area generale di "*assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro*" dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al D.P.C.M. 23 febbraio 2002;
- che la Commissione per la verifica dei progetti per il miglioramento della qualità dell'assistenza istituita con delibera G.R. n. 1482 del 3.8.2007 e nominata con decreto assessorile n. 392 del 4.9.2007, nella seduta del 27 settembre 2007, ha sottoposto a valutazione il progetto e lo ha giudicato coerente con i criteri di cui alla richiamata delibera, con giudizio di cui all'allegata scheda tecnica che fa parte integrante del presente atto;
- che il piano finanziario per la realizzazione del progetto prevede una spesa complessiva di € 63.000,00 (euro sessantatremila/00) che trova copertura al capitolo 7092 dell'UPB 4.15.38 del corrente esercizio finanziario;

#### **RITENUTO OPPORTUNO**

- affidare al Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli alimenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli l'attuazione del progetto di ricerca dal titolo "*Reportazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria, con particolare riferimento a quelle rese dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL.*" finanziandolo per l'importo complessivo di € 63.000 (euro sessantatremila/00) con l'obbligo del rendiconto;

- stabilire che l'eventuale instaurazione di nuovi rapporti di lavoro, finalizzati alle attività di progetto, dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla DGRC 514/2007 e della disciplina vigente in materia;

Propone ed a voto unanime la Giunta

### DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato

- di **approvare** il progetto presentato dal Dipartimento di Scienze Zootecniche e Ispezione degli alimenti della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli dal titolo "**Reportazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria, con particolare riferimento a quelle rese dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL**" che, allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento unitamente alla scheda di valutazione che esprime il giudizio della Commissione secondo i criteri della delibera G.R.C. n. 1482/2007;
- di **stabilire** che l'eventuale instaurazione di nuovi rapporti di lavoro, finalizzati alle attività di progetto, dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla DGRC 514/2007 e della disciplina vigente in materia;
- di **imputare** la spesa complessiva di € 63.000 (euro sessantatremila/00) sulla UPB 4.15.38 (cap 7092 - Spesa Sanitaria accentrata Assistenza sanitaria) dell'esercizio finanziario anno 2007, che presenta la necessaria disponibilità;
- di **dare mandato** al Coordinatore dell'Area GC 20 Assistenza sanitaria per l'adozione dei provvedimenti di impegno e successiva liquidazione degli oneri relativi da effettuarsi nella misura del 50% all'atto della comunicazione dell'avvio delle attività, per il 30% dopo un periodo corrispondente alla metà della durata dell'intero progetto previa presentazione di dettagliata relazione sullo stato di avanzamento del progetto con rendicontazione delle spese sostenute, per il 20% a termine del progetto previo presentazione di rendicontazione finale completa e relazione conclusiva del raggiungimento degli obiettivi;
- di **trasmettere** il presente atto all'AGC 20 Assistenza sanitaria, al Settore 02 Veterinario dell'Area 20 ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

Titolo

**REPORTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,  
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE RESE DAI SERVIZI  
VETERINARI DELLE AA.SS.LL.**

**1. Responsabile del progetto**

Maria Luisa Cortesi (vedi curriculum allegato)

**2. Strutture/Unità operative che partecipano al progetto:**

Servizi veterinari ASL; Settore veterinario Regione Campania; Dipartimento di Scienza Zootecniche e Ispezione degli alimenti.

**3. Razionale**

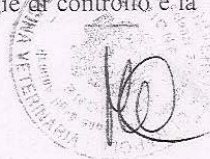
Con l'entrata in vigore della normativa comunitaria sulla sicurezza degli alimenti destinati all'alimentazione umana e animale, al benessere degli animali in fase di allevamento, trasporto e macellazione (Regolamenti CE nn. 852/04, 853/04, 854/04, 882/04, 123/04, 1/05) si è assistito ad una radicale trasformazione delle modalità di effettuazione dei controlli ufficiali e dell'approccio a tali controlli da parte delle autorità competenti.

Le stesse metodologie di controllo hanno subito una radicale trasformazione, inserendo tecniche e metodi nuovi, che hanno sostituito o modificato quelli finora utilizzati. Si pensi per esempio all'audit e al fatto che la precedente "vigilanza" è stata soppiantata, e non solo dal punto di vista della definizione, dalla sorveglianza, dall'ispezione, dalla verifica, dal monitoraggio. L'Autorità competente che programma i controlli ufficiali, sia a livello territoriale che regionale, e il singolo addetto ai controlli ufficiali devono stabilire quale tipo di controllo utilizzare e quale frequenza adottare sulla base dell'analisi del rischio che è diventato, correttamente, il fulcro di tutta l'attività legata alla sicurezza alimentare ed ai controlli ad essa relativi.

Una delle maggiori novità introdotte dai nuovi regolamenti consiste nella necessità e addirittura nell'obbligo di reportare le attività svolte nel corso di qualsiasi metodo e tecnica di controllo ufficiale. Le norme prevedono non solo la compilazione di un documento delle attività svolte e delle verifiche effettuate durante il controllo, ma anche la notifica dei risultati di tale controllo all'operatore del settore alimentare (OSA), che deve venire a conoscenza delle osservazioni e delle conclusioni dell'Autorità competente, per rendere le proprie procedure consone, ove necessario, ai dettami delle norme stesse.

E' chiaro che, essendo questo un approccio nuovo e non ancora sperimentato, nelle prime fasi applicative sono emerse per le Autorità competenti alcune difficoltà tecniche ed organizzative. Ciò appare dovuto in prima istanza alla mancanza di elementi univoci e condivisi e di modulistica utile ad uniformare, fin dove possibile, le procedure da adottare. Queste difficoltà influiscono negativamente anche sul necessario raccordo tra gli organi regionali e quelli periferici e, nell'ambito di questi ultimi, tra le strutture apicali ed i singoli operatori dei controlli ufficiali.

I Servizi Veterinari delle AA.SS.LL non fanno eccezione alle succitate difficoltà. Essi stanno soffrendo nell'organizzazione dei nuovi approcci, stante la mancanza di punti fermi quali report, modulistica etc.. Tale considerazione nasce anche dalle osservazioni e dalle contestazioni effettuate dall'Organismo comunitario di controllo (F.V.O.) durante gli ultimi audit effettuati in Regione Campania. Alcune di tali contestazioni vertevano appunto sulla mancanza di procedure codificate, sulla impossibilità o sulle difficoltà di dimostrare l'effettuazione dei controlli o comunque sulle discrepanze tra le metodologie di controllo e la loro successiva dimostrabilità.





#### 4. Ambito territoriale di attuazione del progetto

La modulistica che sarà elaborata nel corso del progetto dovrà compendiare le procedure da utilizzarsi come raccordo tra le Direzioni dei Servizi Veterinari territoriali e i singoli operatori stessi, e, risalendo nella scala gerarchica, tra il Settore Veterinario Regionale ed i Servizi Veterinari territoriali.

#### 5. Partecipazione di altre istituzioni/agenzie al progetto

////////////////////////////////////

#### 6. Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di mettere a punto un sistema di reportazione e di modulistica delle tecniche e metodi di controllo ufficiale e di altre attività che si rendano necessarie al fine di creare a livello regionale un sistema dei controlli raccordato ed omogeneo. Tale reportazione dovrà avere il requisito della dinamicità, per far fronte all'introduzione di nuove procedure o alla necessaria modifica di quelle già in uso. Dovrà obbligatoriamente essere confacente alle normative vigenti regionali, nazionali e comunitarie, ivi comprese le direttive impartite dalla Giunta della Regione Campania in materia di controlli ufficiali finalizzati alla sicurezza alimentare. Tali direttive prevedono, tra l'altro, come requisito di base, l'analisi del rischio e la categorizzazione delle imprese alimentari attraverso l'uso di check-list che servano da guida per tutti i tipi di controllo da effettuarsi, ivi compresi gli audit. Gli incaricati del progetto dovranno pertanto procedere alla revisione e all'aggiornamento delle check-list esistenti nonché all'approntamento di idonea modulistica per situazioni o categorie produttive nuove.

#### 7. Target

Il target è rappresentato dai veterinari professionisti appartenenti alle tre Aree di riferimento dei Servizi Veterinari territoriali, ovvero il "Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche", il "Servizio Veterinario Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione e Trasporto degli alimenti di origine animale" ed il "Servizio Veterinario Sanità Animale".

#### 8. Area di interesse

Il progetto mira ad elaborare una proposta di impianto documentale teso a fornire agli operatori territoriali, alle Direzioni dei Servizi Veterinari AA.SS.LL. ed al Settore Veterinario Regionale, modelli di report e modulistica uniformi delle varie procedure correlate all'effettuazione dei controlli ufficiali. Essa inoltre dovrà essere approntata in modo da fornire una base per l'eventuale certificazione dei Servizi Veterinari al sistema di qualità come codificato dalle norme UNI EN ISO.

#### 9. Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la utilizzazione di professionalità con competenze sia sanitarie veterinarie sia giurisprudenziali.

Più precisamente lo svolgimento del progetto sarà svolto avvalendosi della collaborazione di quattro borsisti, tre in possesso di laurea in medicina veterinaria e l'altro in possesso di laurea in giurisprudenza. Essi opereranno congiuntamente alla stesura dei documenti, ognuno apportando il proprio bagaglio culturale e professionale. Tale approccio multidisciplinare non solo è in linea con lo spirito delle nuove normative, ma stimola l'attitudine al confronto e consente il pieno utilizzo delle potenzialità proprie





dell'interdisciplinarietà, che può contribuire in maniera fattiva alla crescita delle varie categorie professionali che operano nel settore della sicurezza alimentare.

Essi faranno ricorso anche ad interviste di operatori territoriali, di Dirigenti di Servizi Veterinari AA.SS.LL. e di dirigenti del Settore Veterinario per conoscere le procedure in uso e per comprendere quali siano le necessità e le priorità. Tali interviste saranno utili anche per conoscere le problematiche, le incongruenze e le difficoltà che l'attuazione del progetto deve aiutare ad eliminare. Durante tali interviste acquisiranno inoltre l'eventuale modustistica in uso presso ogni ufficio per il loro relativo studio e per l'eventuale utilizzazione delle parti più significative.

Nel working in progress del progetto, gli incaricati si avvarranno dell'ausilio di tutors, individuati in medici veterinari afferenti alla Facoltà di Medicina Veterinaria - Università di Napoli "Federico II" ( Sezione di Ispezione ), al Settore Veterinario Regionale e alle AA.SS.LL. Il lavoro dovrà essere approvato e validato dal Settore Veterinario Regionale, che potrà tener conto anche del parere dei tutor.

#### 10. Tempi

Il progetto avrà la durata di un anno durante il quale i summenzionati professionisti dovranno approntare tutta la documentazione prevista.

#### 11. Strumenti e materiali di sussidio

Il lavoro dovrà essere svolto sia in cartaceo che in digitale, utilizzando programmi di uso comune, prevedendo, altresì, programmi digitali per la presentazione in pubblico tramite proiezione. A tale scopo è previsto l'utilizzo di computer. Successivamente all'approvazione, il lavoro dovrà essere presentato ai Servizi Veterinari, prevedendo più conferenze comuni. Esso dovrà prevedere anche una dimostrazione pratica dei report da svolgersi presso ogni A.S.L. e dei controlli, anche strumentali ( quali misurazione di pH,  $a_w$ , termometri, fish tester, etc. ) da effettuarsi sul posto con apparecchiature semplici in possesso dei tutor ed utilizzabili nel corso dei controlli ufficiali dall'Autorità competente. Durante tali conferenze o dimostrazioni gli incaricati potranno essere coadiuvati dai tutors.

#### 12. Valutazione

##### Indicatori

Approntamento di test per valutare indici di gradimento e giudizi di pronta trasferibilità nonché di flessibilità rispetto ad eventuali modifiche normative od operative da attuarsi nel corso degli incontri previsti e descritti al punto 11.

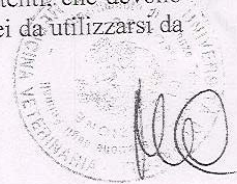
#### 13. Risultati attesi

Il progetto si ripropone di fornire ai Servizi Veterinari modelli di modulistica e di report che garantiscano:

- la tracciabilità dei controlli ufficiali
- la loro omogeneità in tutto il territorio campano
- la facilità dello scambio di dati dal centro alla periferia e viceversa
- l'utilizzazione di un linguaggio comune e condiviso.

#### 14. Dimostrazione dei caratteri di appropriatezza, efficacia, efficienza del progetto

Le nuove normative impongono un approccio ai controlli ufficiali che sia quanto più possibile collegiale e richiedono di favorire, laddove compatibile, un rapporto e un apporto interdisciplinare, che può indubbiamente influire sull'efficacia del controllo stesso. Tale collegialità deve essere favorita da protocolli d'intesa tra le Autorità competenti, che devono prevedere, nella fase di pianificazione del protocollo, l'uso di report omogenei da utilizzarsi da parte degli operatori stessi.





L'obbligatorietà della reportazione dei controlli ufficiali scaturisce anche dal fatto che devono essere registrate informazioni su quanto gli operatori, ai sensi delle nuove normative, effettivamente realizzano, quali sono le eventuali non conformità riscontrate, quali sono le azioni correttive imposte o suggerite nonché tutte le altre iniziative dell'albero decisionale dei controlli ufficiali. Tutto ciò è necessario per poter effettuare l'analisi del rischio, che è una procedura dinamica, in quanto gli aspetti che concorrono alla sua valutazione sono soggetti a variazioni nel tempo, in relazione all'esame dei dati storici degli operatori e all'acquisizione di nuove conoscenze scientifiche. Inoltre la reportazione è requisito fondamentale per verificare l'efficacia e l'efficienza dei controlli ufficiali. In assenza di tali dati viene a mancare l'elemento principale per procedere ad una corretta organizzazione ed programmazione dei controlli.

Si allega Piano finanziario



Il Responsabile  
Severino  
Severino



Piano finanziario

PIANO FINANZIARIO				
<b>1. Spese generali (cancelleria, materiali di consumo, .....)</b> (es. opuscoli, depliant, manifesti - cd rom, dvd, spot,)				
Descrizione	Quantità	Importo	Totale	% su totale richiesto
cd / dvd / carta x fotoc / carbone materiale x campionamenti prelievi		1000,00 1000,00	2000	3,1%
<b>1. Spese per attrezzature</b> (es. personal computer, strumentazione diagnostica.....)				
Descrizione	Quantità	Importo	Totale	% su totale richiesto
computer / stampante <del>stampante fotocopiatrice</del> pH e termometro frigo - congelatore	1+1 1 1+1 1	1'200,00 700,00 1000,00 1000,00	3000	4,7%
<b>2. Spese per la formazione</b> (es. kit didattici, testi, riviste, schede stimolo/interattive audiovisivi: videocassette, dvd, cd rom)				
Descrizione	Quantità	Importo	Totale	% su totale Richiesto
Kit didattici (analisi rapide) + map testi riviste		2000,00	2000	3,1%
<b>4. Spese per servizi (organizzazione convegni, seminari, attribuzione ECM, stampa e diffusione report, pubblicazione dei risultati, gestione e trasmissione dati)</b>				
Descrizione	Quantità	Importo	Totale	% su totale Richiesto
Seminari - stampa - diffusione report - trasmissione dati		2000,00	2000	3,1%
<b>5. Spese per le risorse umane *</b> (possono essere compresi nel finanziamento: contratti a tempo determinato riferito esclusivamente alle attività previste dal progetto, borse di studio finalizzate all'attività del progetto, consulenze tecnico - scientifiche) * Per il personale dipendente dall'azienda, dedicato alle attività del progetto, sarà corrisposto esclusivamente il rimborso spese per missioni.				
Descrizione	Quantità	Importo	Totale	% su totale Richiesto
contratti a tempo determinato	4	12'000	48.000	76,1%
Descrizione	Quantità	Importo	Totale	% su totale Richiesto
Missioni per personale dipendente azienda		6000	6000	9,5%
<b>7. Importo totale del finanziamento richiesto</b>			<b>TOTALE 63.000</b>	



*[Handwritten signature]*

4

B



Scheda di valutazione

## Assistenza Sanitaria Area Generale di Coordinamento 20

Commissione per la valutazione dei progetti  
 Delibera n° 1482 /07 - Decreto Assessorile n°392/07

Progetto: 137

REPORTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE RESSE DAI SERVIZI VETERINARI DELLE AA. SS.LL.

N° Protocollo 2007.0658707 del 23/07/07

Ente proponente: VMV DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDRIG II - FAGUTA' DI MEDICINA VETERINARIA

Responsabile scientifico: PROF.SSA MARIA LUISA CORRESI

### Criteri di valutazione

1. Coerenza con gli obiettivi strategici nazionali e regionali.  Si  No
2. Coerenza tra obiettivi, contenuti e strutturazione dell' intervento.  Si  No
3. Integrazione interna tra i vari operatori partecipanti al progetto (interdisciplinarietà/intersectorialità).  Si  No
4. Integrazione esterna con tutti gli operatori afferenti al progetto di strutture diverse da quelle dell'Ente proponente, ove previsto.  Si  No
5. Consistenza del personale assegnato al progetto ed adeguata corrispondenza tra le risorse umane, le attività previste ed i risultati attesi.  Si  No
6. Definizione degli indicatori e procedure per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (di processo, di risultato e di gradimento).  Si  No
7. Dimostrazione dei caratteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza del progetto.  Si  No



Scheda di valutazione

8. Congruità della durata del progetto rispetto agli obiettivi del progetto stesso.  *Si*  *No*
- .....

9. Congruità della durata del progetto rispetto agli obiettivi del progetto stesso.  *Si*  *No*
- .....

10. Dichiarazione delle risorse impiegate dalla struttura proponente il progetto per l'attuazione dello stesso.  *Si*  *No*
- .....

**Valutazione sulla qualità del progetto**

1. Livello di dettaglio.  *Ottimo*  *Buono*  *Suff.*  *Insuff.*
- .....

2. Progettazione partecipata per il coinvolgimento di più strutture – interne o esterne all'Ente proponente.  *Alta*  *Media*  *Bassa*  *Nulla*
- .....

3. Monitoraggio del progetto attraverso la definizione di strumenti e modalità di osservazione.  *Chiaro*  *Suff.*  *Insuff.*
- .....

4. Fattibilità  *Alta*  *Media*  *Bassa*
- .....

5. Coinvolgimento diretto di più operatori.  *Buono*  *Discreto*  *Suff.*
- .....

6. Benefici potenziali per l'intera collettività.  *Alta*  *Media*  *Bassa*
- .....

7. Riproducibilità del progetto sull'intero territorio regionale.  *Alta*  *Media*  *Bassa*
- .....



Scheda di valutazione

8. Analisi dei costi.

Buono  Suff.  Insuff.

La commissione:

Antonio Gambato  
Luca...

Direttore  
Vice  
Membro  
Membro  
Membro  
Membro  
Membro